

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033527
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100033527

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lapide commemorativa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	In basso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Maggiore della Carità, USL 51
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Mazzini, 18
LDCS - Specifiche	Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1865
DTSL - Validità	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Argenti Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1810/ 1876
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002999
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ incisione/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	154
<b>MISL - Larghezza</b>	73
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sporcizia diffusa.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lapide rettangolare con cornice decorata da un profilo a fuselli alternati a perline. Iscrizione su 18 righe.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Al centro.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ELEUTERIO DEI NOB. CATTANEO/ DI SILLAVENGO/ CANONICO DELLA CATTEDR. NOVARESE/ FIORE DI CARITA'/ CHE NEL 1317 VIVO DONANDO/ MILLE DUGENTO MOGGIATE FRUGIFERE/ DEL TERRITORIO DI GARBAGNA/ AGGIUNTE PER TESTAMENTO 1321/ ALTRE TERRE ACQUISTATE POI/ FECE A QUESTO SPEDALE/ LA RENDITA DI UNA PRIMA TENUTA/ SICURO E LIBERO L'ESERCIZIO/ DI PIU' LARGA MISERICORDIA/ IN QUEGLI ANNI AMARISSIMI/ DI CRUENTE PARTI POLITICHE/ E MIRACOLO DI SACERDOTE/ EMULATORE DI VIRTU' GENEROSA/ MIETE DEL CONTINUO LA BENEDIZIONE.

## NSC - Notizie storico-critiche

Il busto del nobile Eleuterio Cattaneo (per la cui collocazione si rimanda alla pianta allegata alla scheda cartacea) apre la galleria dei benefattori collocati nella loggia al piano superiore del cortile d'onore secondo le intenzioni della delibera del 18 maggio 1848. Tutti i busti sono completati da lapidi con iscrizioni con profili decorati da fuselli. L'8 dicembre 1317 il Cattaneo donò, ancora vivente come sottolinea l'iscrizione, 1224 moggiate di terreno cui vennero aggiunte altre terre nel testamento del 1321, costituendo così il primo nucleo di un patrimonio che diede all'ente la possibilità di sopravvivere. Il benefattore lasciò però alcuni obblighi: la costruzione di un altare dedicato a S. Eleuterio nella chiesa dell'Ospedale; la richiesta che "gli stessi legatori facciano costruire col prezzo del vino e della biada una tavola di legno con ornati d'argento dorati con l'immagine scolpita in rilievo della Beata Vergine seduta in cattedra in maestà con il Figlio in grembo circondata dagli angeli e con la figura del beato Eleuterio fregiata, degli ornamenti necessari come la tavola che è sull'altare del beato Gaudenzio di Novara. Per condurre a buon fine quest'opera si spendano i denari lasciati dal Sig. Guala di Sillavengo, già arciprete e degli altri canonici" (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, pp. 67-68). Fra i legati testamentari sono inoltre segnalabili i seguenti lasciti: "una coperta di zedalo per coprire i poveri infermi condotti sul carro alla casa di San Michele", "tutti i bicchieri d'argento per farne un calice per la cappella", "la mantella e la guarnacca di sargia per farne una pianeta al sacerdote" (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, p. 68). Non è poi pervenuta nessuna informazione circa l'adempimento di questi legati. L'esecuzione del busto viene eseguita per l'Amministrazione fra il 1852 ed il 1865, quando sono indicati come già collocati i 18 busti. La fonte sottolinea come i busti siano opere di parecchi scultori: Antonio Bisetti, Giovanni Alberoni, Giuseppe Dini, Giuseppe Cassano, Giovanni Donati e Giuseppe Argenti, autore di parecchie opere e del monumento al sacerdote Filippo Albera, a questa data già collocato. Il busto di Cattaneo, sia per caratteri stilistici sia per l'importanza del personaggio, potrebbe essere eseguito dallo stesso Argenti: confronti diretti sono possibili con opere eseguite dall'autore in questo stesso complesso ed in città. Anche nel busto del Cattaneo è possibile rilevare l'incisività chiaroscurale del panneggio, la linearità sottile e ripetitiva nei segni dei capelli e delle righe del volto, il volume compatto e definito della cadenza delle pieghe che sottolineano l'imponenza del personaggio: tutti caratteri riconducibili alla scuola dell'Argenti, che permea con la sua aderenza ai modelli accademici di derivazione canoviana - giunti a Milano nella traduzione del Bartolini e del Tenerani - oltre che dalla loro diffusione attraverso la scuola di scultura di Brera nella prima metà del secolo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Novara

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 47835
<b>FTAT - Note</b>	Veduta frontale
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Morandi G. B./ Ferrara S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 67-68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	La Verità
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1865
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	La Vedetta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1861
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Mongiat E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)